CAMERA DEI DEPUTATI N. 2239-A

RELAZIONE DELLA XII COMMISSIONE PERMANENTE

(INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO - COMMERCIO CON L'ESTERO)

(RELATORE GIRARDIN)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 21 gennaio 1970 (Stampato n. 1028)

PRESENTATO DAL MINISTRO
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
(MAGRÌ)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELLE FINANZE
(BOSCO)

COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(CARON)

E COL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 22 gennaio 1970

—

Conversione in legge del decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945, recante modifica del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 757, relativo alla sospensione della regolamentazione della vendita a rate

Presentata alla Presidenza il 24 gennaio 1970

ONOREVOLI COLLEGHI. — La proroga che si chiede col decreto-legge che viene sottoposto per la conversione, già approvata dal Senato, richiama la nostra attenzione sull'ampia e approfondita discussione svoltasi in Parlamento in occasione dell'approvazione della legge 15 settembre 1964, n. 755.

Allora la situazione economica del paese richiedeva un provvedimento, fra gli altri adottati, anche sulla regolamentazione della

vendita a rate, fenomeno estesosi ampiamente e soprattutto sull'onda dello sviluppo economico italiano, che non era soggetto ad alcun tipo di ordinamento legislativo.

Si osservava in quella occasione che la disciplina della vendita a rate non doveva essere limitata e adattata al momento congiunturale, ma doveva essere un serio tentativo di regolamentare un settore tanto importante del nostro sistema economico. Dobbiamo purtroppo constatare che quella legge, a parte la breve applicazione avuta, non ha potuto dimostrare la sua validità per una efficiente disciplina della vendita a rate. L'articolo 3 di quella legge fu proprio introdotto allo scopo di rendere elastica la sua applicazione in previsione delle variazioni che si sarebbero prodotte nell'andamento economico del paese e per andare incontro alle perplessità emerse da più parti sulla formulazione delle norme. Quelle considerazioni restano tuttora valide e sarebbe impensabile oggi che la disciplina prevista dalla legge n. 755 entrasse automaticamente in applicazione e la facoltà di sospensiva attribuita al Governo dall'articolo 3, già prorogata al 31 dicembre 1969 con il decreto-legge 28 luglio 1967, n. 757, non fosse ulteriormente prorogata al 31 dicembre 1971, come disposto dal decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945.

Il relatore ritiene che la proroga debba essere concessa in considerazione soprattutto del momento delicato e difficile che sta attraversando l'economia italiana in riferimento soprattutto alle difficoltà del settore produttivo del credito al nuovo assestamento dei tassi di interesse e in vista delle conseguenze che potranno determinarsi con l'aumentata capacità d'acquisto di grandi masse di lavoratori, acquisita dopo la positiva conclusione del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro.

Per quanto riguarda l'articolo 2 del decreto-legge da convertire, il relatore ritiene opportuno l'abrogazione dell'articolo 4 della legge n. 755 in attesa di proposte di nuova regolamentazione di tutto il settore.

In conclusione nel chiedere alla Camera a nome della XII Commissione la conversione del decreto-legge viene espresso l'auspicio che quanto prima vengano prese le necessarie iniziative per proporre al Parlamento una nuova regolamentazione della vendita a rate, che sia sufficientemente elastica da permettere al Governo pronti interventi in relazione all'andamento della congiuntura ed alle direttive della politica di programmazione. Una regolamentazione del sistema della vendita a rate deve essere opportuna occasione per creare un nuovo strumento per selezionare ed orientare, secondo le esigenze di una corretta programmazione, i consumi ed il credito.

GIRARDIN, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

ARTICOLO UNICO.

È convertito in legge il decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945, recante modifica del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 757, relativo alla sospensione della regolamentazione della vendita a rate.

TESTO

DELLA COMMISSIONE

ARTICOLO UNICO.

Identico.